

IL SAGGIO/1

Il barocco, il rococò e i loro fratelli nelle arti

ROSANNA PIRAJNO

Definito "autentico capolavoro" da Aurelio Pes che ha curato la prima presentazione in città, il libro del giovane studioso palermitano Giorgio Villani si avvia a incasellarsi tra i "tomi" imprescindibili per gli studiosi della materia. È un densissimo saggio tramite cui l'autore, trattando della nascita, sviluppo, apoteosi e tramonto della linea sinuosa che si affermò nel '700 del barocco e del più delicato rococò, conduce il lettore-studiose all'esplorazione dei più vasti ambiti nei quali trova tracce in espressioni coeve di letteratura, musica, pittura, scultura. La linea «serpentile», sinuosa e fluida del tempo «istantaneo e perituro» e delle forme dal rococò «ingentilite e agghindate», è indagata con tale dovizia di riferimenti ad artisti, architetti, pittori, letterati, nelle cui opere la ravvisa, cui innesta la narrazione.



GIORGIO VILLANI
 "Il convitato di pietra"
 edizioni **Olschki**
 120 pagine

